

LE PERSONE DISABILI CHE FANNO TURISMO SONO TURISTI

A CIASCUNO LA SUA VACANZA!



ABILITARE LA DESTINAZIONE TURISTICA ALL'OSPITALITÀ ACCESSIBILE

Le destinazioni turistiche devono rispondere alle esigenze di una clientela sempre più consapevole, che impegna risorse personali (tempo, aspettative, emotività, etc.) ed economiche.

È necessario scardinare l'errata convinzione che le persone disabili debbano vivere anche i momenti del tempo libero e del piacere in luoghi "simil ospedalieri" e senza nessuna attenzione alla loro soddisfazione come Viaggiatori, Clienti e Ospiti.

10 PRINCIPI FONDAMENTALI



1 Promuovere la collaborazione

tra gli Operatori Turistici, le Autonomie Locali, gli Enti Pubblici, le Associazioni delle persone con disabilità, le Associazioni di rappresentanza imprenditoriale e le Organizzazioni del turismo sociale.

2 Coinvolgere tutta la filiera turistica

con attenzione al sistema dei trasporti, alla ricettività, alla ristorazione, alla cultura, al tempo libero, allo sport, all'organizzazione degli eventi e al sistema delle informazioni turistiche.

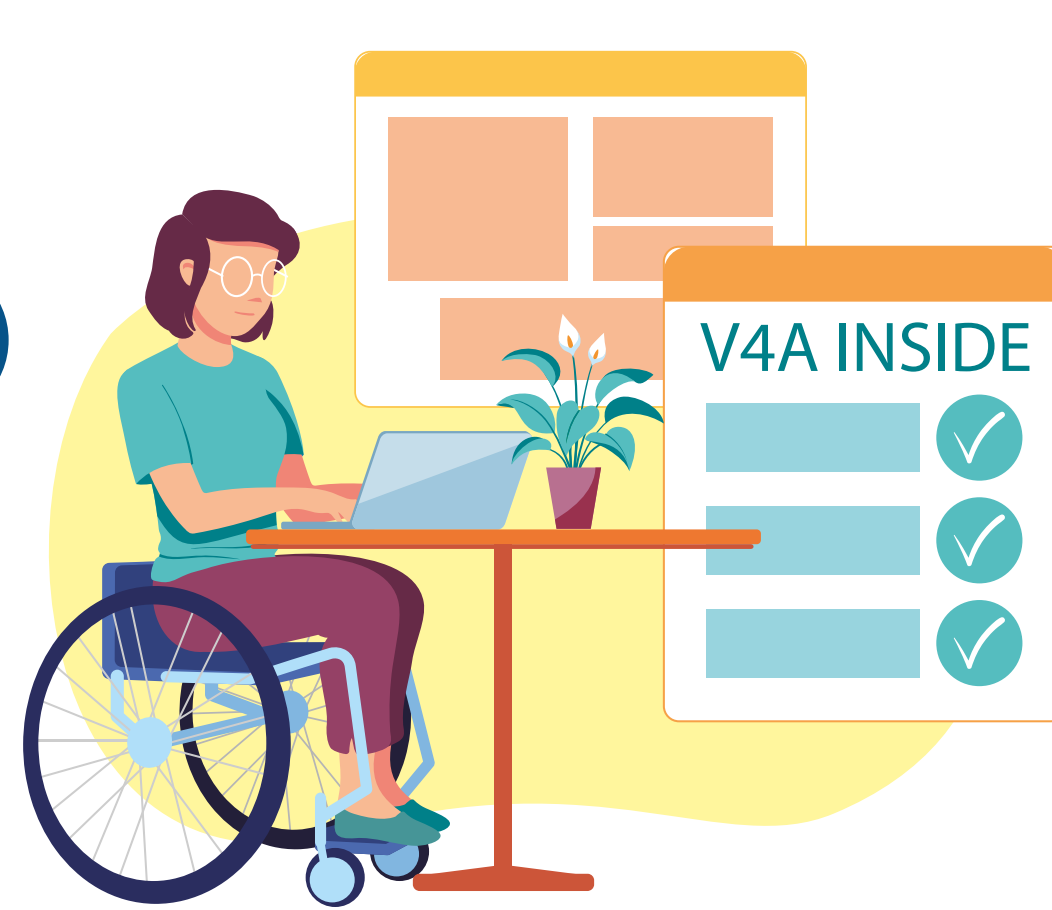


3 Promuovere la qualità dell'accoglienza per tutti

ovvero incentivare un cambiamento culturale che generi profondi mutamenti dei modelli organizzativi e gestionali, ancor prima che strutturali.

4 Garantire un'informazione oggettiva

con un sistema brevettato (V4A Inside), dettagliata e garantita, onde permettere a ogni persona di valutare in modo autonomo e certo quali strutture e servizi turistici sono in grado di soddisfare le sue specifiche esigenze.



5 Incentivare la formazione di competenze e professionalità

basandosi sui principi del Universal Design e coinvolgendo tutte le figure professionali turistiche e tecniche: manager, impiegati, aziende, imprese pubbliche e private.

6 Promuovere una comunicazione positiva

che eviti l'uso di termini discriminanti.



7 Promuovere la diffusione delle informazioni

in formati fruibili per tutti (WCAG 2.1, CAA, Easy to Read), garantendo l'uso di un linguaggio semplice e comprensibile, attraverso i canali informativi e promozionali del mondo turistico.

8 Coinvolgere le autonomie locali

perché ognuna, per le proprie competenze e vocazioni, ha il compito di implementare l'accessibilità urbana, degli edifici pubblici e dei trasporti locali, pianificando inoltre periodiche azioni di verifica.



9 Garantire un impegno pluriennale e multidisciplinare

che permetta di pensare all'accessibilità come accesso alle esperienze di vita, ovvero andare oltre il concetto dello "standard" cittadino/turista con le sue specifiche esigenze che evolvono nel corso degli anni.

10 Coinvolgere ed impegnare tutti i cittadini

nella conoscenza del progetto e delle attività di comunicazione, sensibilizzandoli con la disseminazione dei valori dell'accessibilità e dell'inclusione.

